

MODA. Firenze si prepara a celebrare con «Missonologia» i due celebri stilisti

MILANO. È diventata quasi una disciplina, la loro moda. Per questo il pacchetto di eventi, con cui mercoledì prossimo si celebrano a Firenze i 40 anni di attività dei Missoni, porta il titolo «Missonologia». Per gli stilisti della maglia ai quali la giunta leghista milanese ha negato uno spazio espositivo, Firenze spalana addirittura i battenti di Palazzo Vecchio. A mezzogiorno in punto, nel salone del Cinquecento viene presentata una monografia sul mondo dei Missoni. Edita in due lingue da Electa, l'opera di 160 pagine dal titolo Missonologia, è curata da Isa Vercelloni e Cristina Brigidini. Non è tutto. Gran parte delle testimonianze raccolte nel tomo corposo, saranno in mostra nella retrospettiva (aperta sino al 27 luglio) che verrà inaugurata al Ridotto del Teatro della Pergola: struttura storica appena restaurata proprio per ospitare eventi di cultura. La sera, infine, il Missoni day culminerà in una festa alla Limonaia. «Con fiumi di vino», puntualizza subito Ottavio Missoni. Da buon dalmata di Ragusa, infatti, Tai come lo chiamano gli amici, è un celebrato estimatore del bicchiere e della buona tavola piena di amici. Ma non è questo il motivo per cui l'allegria e il colore contraddistinguono la maglieria che produce con la moglie Rosita. Semmai, un forte senso della libertà ha indotto la coppia a mescolare punti e lavorazioni in quello che gli americani hanno battezzato «put together» (mettere insieme). Del resto, la corsa senza ostacoli è sempre stata la specialità di questi due soggetti. Lui era un campione d'atletica: correndo i 400 metri nel '38 conquistò il titolo mondiale; un primato di 47 secondi e 8 decimi che riuscì a detenere per 24 anni. E lei, ragazza curiosa, amante dell'aria aperta, era cresciuta scorrazzando a curiosare tra le campagne di Golasecca, tanto che un giorno scoprì una tomba primitiva. Dell'attività del nonno Piero Torrani, inventore della minuscola macchina per scrivere da tenere in mano, Taurus Type, di cui Giacomo Puccini fu uno dei primi utenti, Rosita non aveva mai voluto occuparsi. Così, iniziò subito a lavorare nella confezione.



Gli stilisti Rosita e Ottavio Missoni

Archivio Unità



Palazzo Vecchio a Firenze

Missoni compie 40 anni di anarchia «E non è finita»

Firenze si prepara a festeggiare con «Missonologia» i quarant'anni di attività dei Missoni. Lui, Ottavio detto Tai, lei, Rosita, hanno contribuito con le loro trame a fare la storia della moda, senza partecipare mai al circo Barnum che ruota intorno alla moda. Tre figli, quattro cani, uno stuolo di nipoti, Ottavio Missoni ora racconta: «Siamo stati e siamo degli anarchici, è vero. Ma non parlate di filosofia: la filosofia l'hanno fatta i greci».

abbiamo tre figli, quattro cani, tre gatti, uno stuolo di nipoti... Senza considerare che mia moglie deve badare al sottocinto. Già, quarant'anni di lavoro per i Missoni significano anche quarant'anni di matrimonio... «...e lei mi chiederà: quale record è stato più duro? Le risponderò come si diceva per il servizio militare: i primi mesi tutti in salita, gli altri in discesa. Mia moglie invece sostiene di amarmi ancora, perché sono simpatico. Simpatico lo trovano in tanti, signor Missoni. Non a caso gode dell'amicizia di tante persone. E le più disparate...»

GIANLUCA LO VETRO
all'ana aperta: un sogno più che mai di attualità. Signor Missoni, la sua è stata una strategia studiata a tavolino o una fortunata intuizione? È venuto tutto per caso. E mi sembra inutile costruirsi su una filosofia. Anche perché in questo campo hanno già detto tutto i greci. Siamo semplicemente stati degli anarchici, anarchici che hanno attinto alle arti popolari. Sulle Ande ci copiano da ventimila anni. E nei secondi quarant'anni cosa farete per non farvi più copiare da quella cultura? Ah! Sarebbe già una gran cosa avere un futuro. Abbiamo una certa età... Vorremmo anche licenziarci dall'azienda... Scherzi a parte: le soluzioni continueranno a venire di volta in volta. Del resto, se siamo arrivati fin qui con l'anarchia, perché dovremmo cambiare proprio ora. In ogni caso, non saranno mai gli obiettivi commerciali, a muoverci. Cerchiamo sempli-

cemente di far bene, anzi meglio, ciò che sappiamo fare. Ci sembra già un obiettivo molto ambizioso. In che misura lo spirito competitivo dell'artista ha influenzato il lavoro dello stilista? In qualunque mestiere c'è competitività. Ma dallo sport ho imparato a essere sportivo, per l'appunto. Rispetto le vittorie degli altri, quindi. E se perdo, faccio un esame di coscienza, consolandomi al pensiero che c'è sempre un'altra prova. Nella moda, comunque, ognuno ha la sua specialità: c'è chi corre, chi salta. Noi, poi, col nostro prodotto siamo un po' una disciplina a parte. Non soltanto la vostra maglieria gioca da outsider. Voi stessi, pur essendo al centro della moda, siete totalmente fuori da quel circo Barnum che ruota intorno ad essa. Se essere fuori dalla moda, significa non avere le rotture di certe frequentazioni... sì: siamo fuori! E poi

Vicenza; i parenti del morto avvertiti poco prima dei funerali. Il parroco: «Risolverò tutto io»

Nel loro loculo trovano i corpi di tre preti

VICENZA. Lo sappiamo: si lotta anche per avere un posto al cimitero. È successo di nuovo. Questa volta in provincia di Vicenza. Avevano acquistato dal Comune un loculo per un loro familiare morto il giorno precedente ma, poco prima dei funerali, hanno scoperto che era occupato da un'altra bara e da altre due cassette con i resti di tre sacerdoti. Così, il dolore ha ceduto, momentaneamente, allo stupore e alla rabbia. Stupiti e arrabbiati, già, i parenti di Vittorio Torresin, cinquantotto anni, di Tezze sul Brenta, morto giovedì

scorso in una stanza dell'ospedale di Bassano. Il parroco: «Libererò il loculo». Venerdì, erano riusciti ad ottenere, per un milione e 700 mila lire, un loculo al secondo piano, per consentire alla vedova di raggiungerlo facilmente e deporre i fiori. L'altra mattina, però, la sorpresa: i familiari sono stati raggiunti nel nosocomio, dove era già stata data l'ultima benedizione prima delle esequie, da un dipendente del Comune, che li ha informati del «disguido» proponendo loro un nuo-

vo loculo. Dove? Al quarto piano. Scambio di battute surreali. L'impiegato che si scusa, rincorre giustificazioni, precisa, si contraddice. I parenti del defunto che ascoltano, cercano di capire e, quando hanno capito, dicono: no, grazie. Il loculo al secondo piano o niente, e: «questa stona non finisce qui». La stona, infatti, non è finita lì. In paese l'episodio corre di bocca in bocca e bussa al portone della caserma dei carabinieri. Un semplice incidente? Stupidità e distrazione burocratica? Oppure si tratta di cinico mercato delle tombe? C'è, insom-

ma, qualcosa di irregolare? Tante domande. Viene avvertita la magistratura. Sta per partire l'inchiesta. D'improvviso, si fa avanti il parroco, che si chiama don Fausto Cason, e promette di risolvere il problema entro pochi giorni: «Farò liberare il loculo acquistato dai Torresin». Affari strani. Resta da capire - e probabilmente questo farà il giudice - come mai il loculo acquistato dai familiari di Vittorio Torresin fosse già occupato. E occupato, poi, dai re-

sti di ben quattro corpi. Un'emergenza dovuta alla penuria di spazio? Nient'altro? La domanda non è peregrina. Perché proprio di recente, a Palermo, è emersa una brutta vicenda. Tombe con troppi resti e tombe che dovevano essere occupate ed erano vuote. Si è parlato di mercato dei loculi. Compravendita irregolare. La magistratura ha aperto un'inchiesta: vuole vederci chiaro. Chi ha spostato e ammassato quegli scheletri? E a quale scopo? Qualcuno ha venduto più loculi di quelli disponibili? Un'ipotesi che inquieta: ma non stupisce.

È venuto a mancare
UMBERTO DEGLI INNOCENTI
dirigente del sindacato ferroviario della Fim della Cgil Addolorati per la grave perdita lo ricordano per il comune impegno e la grande amicizia e sono vicini a Liliana e familiari i compagni Aldo Angioli, Vezio Bigugli, Renato Degli Expositi, Sandro Stumilli, Giovanni Valentini e Bruno Zanollo che sottoscrivono per l'Unità
Roma, 4 luglio 1994

Ogni lunedì
SU
l'Unità
sei
pagine
di
[C] [B] [R] [I]

Le avventure sotterranee di un giovane napoletano
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ PER VEICOLI DI TIPO OMOLOGATO
romanzo di **Marcello Fattore** presentato da **Remo Ceserani**
pagg. 120, L. 15.000
Nelle migliori librerie, presso la Casa editrice e i suoi venditori
LA CASA EDITRICE DELLA CGIL TEL. 06/44870325 FAX 06/4469007

Informazioni parlamentari
Le senatrici e i senatori del gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di martedì 5 luglio alle ore 17 (Og. esame di decreti legge).
Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane di martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 luglio. Avranno luogo votazioni su decreti.
L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera dei Deputati è convocata per martedì 5 luglio alle ore 20.30.

COMUNE DI BOLOGNA P.I. E COD. FISC. 01232710374
Direzione Lavori Pubblici - Settore Amministrativo
Reparto Gare e Contratti d'Appalto

AVVISO DI GARA (offerte solo in ribasso)
Questa Amministrazione esaspera una licitazione privata per l'appalto dei lavori di RINNOVO DELLE PAVIMENTAZIONI DELLE VIE BARBERIA E CARBONESI - Importo a base di gara Lit. 2.134.449.000,000. Modalità di esponento: art. 1 lett. a) legge 2/273 n. 14. Luogo di esecuzione dei lavori: Bologna - Via Barberia e Carbonesi (Centro Storico). Caratteristiche generali dell'opera: rimozione della pavimentazione esistente; posa di masselli di granito nuovi sulla fondazione di cui esistente e successivo riempimento delle fessure con bolacca o malta cementizia, ecc. Le richieste di invito, recanti sulla busta la dicitura "RICHIESTA DI INVITO ALLA LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI RINNOVO DELLE PAVIMENTAZIONI DELLE VIE BARBERIA E CARBONESI", importo a base di gara Lit. 2.134.449.000, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata, entro e non oltre il giorno 18 luglio 1994 al seguente indirizzo: Comune di Bologna - Direzione Lavori Pubblici - Settore Amministrativo - Reparto Gare e Contratti d'Appalto - Protocollo Lavori Pubblici - Piazza Maggiore, 8-1 - 40121 Bologna (Tel. 051/203218). Il bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 30 giugno 1994, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna il 30 giugno 1994 e affisso all'Albo Pretorio nel periodo 4 luglio 1994 / 18 luglio 1994 potrà essere ritirato presso l'Ufficio Gare e Contratti di cui al suddetto indirizzo.
IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI: Ing. Pierluigi Bottino

COMUNE DI MILANO
PRESIDIO MULTIZONALE OSPEDALE NIGUARDA CA' CRANDA
P.zza Ospedale Maggiore, 3 - Milano - Tel. (02) 64441 - Telefax (02) 6420901

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO
L'Ospedale Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano indice appalto-concorso per l'elaborazione di un progetto e la conseguente esecuzione delle opere di consolidamento strutturale dei piani seminterrati, rialzato e primo del Padiglione Diagnosi e Cure con spostamento di servizi ambulatoriali nell'ambito del medesimo Padiglione. Importo a base d'asta L. 7.420.000,000 più Iva. L'appalto verrà aggiudicato con il sistema previsto dall'art. 29 lett. b) del D.Lgs. n. 406/91 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi in base ai seguenti elementi di valutazione, applicati congiuntamente, nel seguente ordine decrescente di importanza: 1) prezzo globale offerto; 2) valore tecnico dell'opera; 3) tempo di esecuzione e programma lavori. Per l'aggiudicabilità dovranno essere state presentate almeno due offerte valide. La categoria d'iscrizione all'ANC è la 2ª class. 8ª. Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato per le ore 12 del giorno 12/7/1994. Il bando di gara, in edizione integrale, reperibile presso la Ripartizione Affari Generali e Legale del Presidio Ospedaliero Tel. (02) 6444 mt. 2848-2857, è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
IL COMMISSARIO REGIONALE IL SEGRETARIO GENERALE
Prof. Gaspare Jean Avv. Giorgio Uccellini

È uscito il n. 7 di
Reset
RISPOSTE PER REDUCI DA DUE DITTATURE
JÜRGEN HABERMAS
COKCTAIL ITALIA: IL COLPO DI STATO MEDIATICO
PAUL VIRILIO
direttore
Giancarlo Bosetti
In edicola e in libreria il numero di luglio a L. 9.000
DONZELLI EDITORE ROMA